



BdM Italia

LA DISCESA DELLO SPIRITO

Trascrizione "lettura di Paola de Paolis"

La discesa dello spirito equivale a un cambiamento di mente, cioè al rovesciamento delle idee che si adattano allo spirito planetario dell'uomo, in favore dello spirito universale dell'uomo.

L'infusione dell'energia universale nello spirito dell'uomo libera quest'ultimo dagli effetti psicologici soggettivi creati nella sua mente, da intelligenze che non hanno più spirito, ma sono soltanto memoria. Un'intelligenza che non possiede più spirito non può più riconoscere la differenza tra sé stessa e la sua memoria, per cui la sua memoria diventa la mente di questa intelligenza e l'uomo non può beneficiare dell'intelligenza di una tale mente, che non è altro che un guscio, cioè una memoria mantenuta viva solo dal potere della materia astrale sul corpo astrale del defunto. - La materia astrale è legata alla coscienza animale dell'essere umano, per cui ogni materia astrale possiede sull'uomo una forza di coesione sufficiente perché rimanga intatta la memoria dell'anima, la memoria dell'essere umano.

L'elevazione dello spirito dell'uomo lo introduce in una condizione mentale che corrisponde a un tasso vibratorio che non dipende più dalle forze astrali, cioè da quelle forze che non hanno più spirito, cioè intelligenza. L'uomo è l'unico essere che possiede uno spirito totale, cioè uno spirito che può essere elevato vibrazionalmente a un tasso che gli permette di liberarsi dalla potenza delle forze astrali su di lui e in lui. - Ogni intelligenza che non è viva è limitata dal fatto che, ogni personificazione di questa intelligenza è reale solo nella misura in cui essa si esercita sul cervello umano. Ma la sua realtà non è adatta a ciò che l'essere umano può conoscere della realtà, cioè dell'intelligenza pura e dei mondi che essa abita.

L'elevazione dello spirito dell'uomo lo libera dal suo legame psicologico con un mondo di immagini e pensieri fabbricato per permettergli di avere l'impressione di essere reale, mentre il reale non può essere fabbricato. Non potendo essere fabbricato, il reale deve essere il prodotto dell'attività creativa della pura intelligenza sull'uomo, elevando così il tasso vibratorio del suo spirito e facendolo, per il fatto stesso, penetrare alla fine nel reale, cioè nel mondo dell'energia. - Fino a quando l'uomo non è entrato nel mondo dell'energia, la sua esperienza non deriva dal reale, ma dall'astrale. E questa esperienza non gli serve, serve l'astrale in lui, l'astrale che colora la sua vita secondo questa esperienza. Questa colorazione dà all'uomo l'impressione dell'esperienza senza beneficiarne sul piano dell'energia. L'essere umano deve beneficiare delle esperienze sul piano energetico e non su quello psicologico dominato dall'astrale. Fino a quando non si rende conto di questo, le intelligenze astrali beneficiano della sua esperienza e lui la subisce al loro vantaggio.

Quando il tasso vibratorio dell'essere umano è stato elevato oltre il tasso della sua coscienza astralizzate e astralizzante, l'esperienza non è più psicologicamente necessaria per lui, ha valore solo in termini di energia che essa porta alla sua coscienza vibratoria. L'innalzamento del tasso vibratorio della coscienza umana diventa sempre più elevato col tempo, cioè il tempo o gli eventi e il modo in cui l'essere umano reagisce a questi eventi nella sua coscienza risvegliata eleva il tasso vibratorio del suo corpo mentale e dei suoi altri principi.

L'elevazione del tasso vibratorio della coscienza umana consiste in un avvicinamento tra l'essere umano stesso e la sua intelligenza pura, per cui, questa elevazione non corrisponde solo a un cambiamento nell'intelligenza, ma anche ad un aumento del potere visionario dell'uomo, che gli apre le porte dell'invisibile. L'invisibile non è altro che un altro mondo in cui si sviluppano altre intelligenze non soggette alle leggi della memoria come l'uomo incosciente. Questi mondi sono vasti e la loro influenza sul mondo materiale di prima istanza. - Ma lo spirito dell'uomo è troppo denso, e l'elevazione di questo spirito in energia vibratoria è essenziale affinché egli possa passare da un livello di coscienza e di scienza a un altro. Da qui le molteplici possibilità di vita e di creatività, per non parlare di longevità, che si estendono all'infinito secondo le leggi gerarchiche della luce di cui sono fatti questi mondi.

L'uomo è un essere quasi accecato dall'astrale. L'effetto di questo sulla sua mente è così potente che un'intelligenza molto debole attiva il suo cervello. E la debolezza di questa intelligenza può essere curata, solo quando la sua mente subisce un aumento del tasso vibratorio che altera l'energia del suo cervello e nutre tutti i suoi principi. L'essere umano appartiene a un ordine di intelligenza che non è ancora riuscito a chiudere il cerchio della vita. L'essere umano, non a causa del suo corpo materiale, ma a causa della sua mente, non è ancora riuscito ad elevarsi al di là delle leggi della materia. È l'unica specie intelligente nella galassia che non comprende ancora le leggi della vita e dell'intelligenza.

L'elezione del tasso vibratorio della mente umana è una condizione essenziale dell'evoluzione sulla Terra, e senza questa elevazione l'uomo finirebbe per distruggere il suo pianeta e la sua razza, poiché l'intelligenza che possiede è sotto il controllo delle forze della morte, di quel mondo che ha coscienza solo del suo legame con il corpo materiale, e cerca con tutti i mezzi possibili e immaginabili di continuare la sua esperienza attraverso l'essere umano, servendosi del suo cervello. Ecco perché lo spirito dell'essere umano è senza potere, poiché serve ad altri spiriti che sono senza intelligenza, senza luce, mentre lui stesso non ha coscienza di essere utilizzato per i loro scopi di ogni genere.

L'elevazione dello spirito non significa educazione dello spirito, ma l'armonizzazione dello spirito dell'uomo con l'energia universale in lui che comunica attraverso il piano mentale superiore. - Quando la mente dell'uomo registra dichiarazioni che provengono dai circuiti universali, egli è costretto a dissociare la sua realtà materiale dalla sua realtà mentale. Ed è questa dissociazione a elevare la sua mente, a dare alla sua mente una libertà che non può essere acquisita con l'educazione filosofica. - Perché durante l'educazione filosofica, l'uomo non è all'ascolto dei circuiti universali, ma si occupa del gioco dei suoi pensieri altamente riflessivi, per approfondire l'esistenza umana e quelle questioni che fanno parte dell'incoscienza della sua mente.

L'elevazione dello spirito non ha più fine quando il processo è iniziato, perché l'intelligenza reale dell'essere umano o la sua intelligenza dei misteri continua a crescere, poiché egli ha sempre più accesso a domini del reale che fanno parte del suo potere di coscienza, essendo il potere della coscienza, quello stato mentale che permette all'essere umano di andare sempre più a fondo nella comprensione di ciò che è al di là dei suoi sensi.

L'elevazione dello spirito corrisponde a questo potere, mentre il rapporto tra l'energia universale e lo spirito dell'uomo si aggiusta sempre più, fino a quando la dualità non disturba più la personalità, fino a quando l'intelligenza universale o lo spirito reale nell'uomo o lo spirito realizzato nell'uomo o lo spirito libero nell'uomo sia perfettamente in relazione con l'ego dell'uomo o l'intelligenza inferiore dell'uomo. - Perché il rapporto tra lo spirito dell'uomo e lo spirito nell'uomo sia perfetto, l'uomo deve abituarsi non all'intelligenza del suo spirito, ma all'intelligenza dello spirito in lui. In altre parole, non all'intelligenza del suo ego o della sua mente non liberata, ma all'intelligenza dello spirito dentro di lui, perché questa intelligenza non dipende dai sensi dell'uomo né della sua memoria, in modo che il suo spirito si innalza in vibrazione e comprenda sempre più ciò che è al di fuori dei suoi sensi, così che possa a poco a poco, essere liberato dai suoi sensi ed entrare nel mondo delle intelligenze che governano la materia e le sue molteplici forme.

L'elevazione dello spirito è un fenomeno sovra-materiale nel senso che il fenomeno coincide con lo sviluppo della coscienza eterica che sarà la coscienza superiore dell'uomo futuro. - Questa coscienza non può essere riflessiva, perché i sensi materiali non vi hanno accesso. Ora, il mondo che questa coscienza permette di conoscere è un mondo la cui energia è la forza motrice del mondo materiale che l'uomo conosce attraverso i suoi sensi.

L'elevazione dello spirito può essere solo gradualmente crescente nell'uomo, poiché il suo temperamento naturale e la sua personalità devono essere adeguati a questo cambiamento, perché la dimora dello spirito dell'uomo, il suo corpo materiale, il suo sistema nervoso, le sue emozioni e i suoi pensieri devono essere integrati, cioè, vibrazionalmente adattati a una vibrazione superiore che coincide con la vibrazione dell'etere o di quei mondi dell'intelligenza pura, che sono alla base della materia. L'uomo è un essere tanto più fragile, quanto la realtà che egli sostiene è capace di mantenere il suo equilibrio psichico e psicologico. - Questa psicologia deve essere strappata affinché la sua psiche diventi più potente, egli deve subire un'elevazione di spirito che lo richiami alla Via Lattea senza passare per il mondo della morte.

Lo spirito dell'uomo è un'entità psichica che proviene dalla Via Lattea, da quei vasti mondi dove lo spirito ha progredito molto tempo fa, prima di legarsi alla Terra dove ha subito la sua ultima trasformazione che ha coinciso con l'evoluzione dell'essere umano attraverso il fenomeno ciclico della morte. - Ora, la morte esiste solo nel periodo in cui lo spirito dell'essere umano è rimasto prigioniero della Terra e di queste sfere psichiche di cui la morte è una delle più potenti. La psiche della morte ha scosso abbastanza lo spirito dell'uomo, per cui oggi, egli vive solo di memoria e non di intelligenza reale. Ora, la memoria è la distruzione dell'intelligenza reale nell'uomo e un giorno egli dovrà tornare alla Via Lattea passando per lo spirito universale in lui che coincide con la luce dell'etere.

In questo etere universale l'uomo potrà riguadagnare ciò che ha perso nel corso dei secoli, questa volta agguerrito dall'esperienza e consapevole dei pericoli che attendono ogni mente che perde coscienza del suo contatto con la luce.

L'elevazione dello spirito non è solo un fenomeno di intelligenza nell'uomo ma anche un fenomeno psichico, cosicché ogni elevazione dello spirito dà all'uomo il potere sulla materia. Il potere dell'uomo sulla materia, sulla natura non è una condizione di vita psicologica, ma una condizione di vita psichica. E questo potere è essenziale se l'uomo deve un giorno ritornare al mondo delle intelligenze che sono alla base della materia della Via Lattea.

L'elevazione dello spirito fa perdere all'uomo la sua nozione di essere per sviluppare lo stato d'essere. La differenza tra i due è semplice. La nozione di essere gli dà la sua psicologia soggettiva e lo stato dell'essere la sua intelligenza creativa libera dalla psicologia soggettiva, quella che si può chiamare la sua psiche creativa e dinamica. Attraverso la sua psiche riscoprirà il suo potere sulla materia e potrà comprendere le leggi della vita materiale e psichica che sta alla base. Fino a quando l'essere umano non ha subito un'elevazione sufficiente dello spirito, non è in grado di dissociarsi dalla forza accaparrante della sua psicologia personale, per cui non può sentirsi libero nella sua personalità, per cui non può essere cosciente della sua persona umana al di là dei valori che gli impone la sua psicologia sociale. - Ma questa psicologia non ha niente di reale, perché è costruita da preoccupazioni psicologiche che fanno parte del gioco costante tra l'ego e il suo padrone, la memoria. L'elevazione dello spirito richiede che l'essere umano viva sempre di più ciò che si manifesta all'interno del suo cervello, invece di vivere ciò che si imprime sul suo cervello. In altre parole, l'essere umano deve imparare a sopportare la sempre maggiore presenza mentale dell'intelligenza reale nel suo spirito.

Questa "nuova vita", per così dire, crea una diminuzione della sua psicologia soggettiva e un aumento della sua psiche. Ne risulta l'elevazione del suo spirito e diminuisce gradualmente il potere dei sensi sulla sua intelligenza, liberando così il suo spirito dai suoi sensi, e aprendogli porte dell'etere. - Il potere dei sensi sull'intelligenza dell'essere umano o sul suo spirito è così grande che è impossibile per l'essere umano vivere perfettamente del suo spirito, per cui gli è impossibile riconoscere l'infinità della Via Lattea alla portata della sua esperienza, poiché l'equilibrio tra la sua intelligenza materiale e la sua intelligenza sovra-sensoriale è sempre determinato dal potere dei sensi e non dal potere dello spirito, ma il potere del suo spirito cresce con la diminuzione in lui del potere della morte. La diminuzione del potere della morte sull'uomo coincide con l'elevazione del suo spirito, fino al giorno, in cui l'uomo sa benissimo che la morte non può più nulla contro di lui, perché l'intelligenza del suo spirito coincide perfettamente con l'intelligenza della Via Lattea. È questo riavvicinamento che chiamiamo fusione, cioè unificazione di ciò che è mortale con ciò che è eterno e senza fine.

Il prodotto di questa unificazione è l'immortalità dell'uomo e lo sviluppo di una nuova razza terrestre, mai più limitata del mondo dei sensi, e mai più influenzata dal mondo della morte.

L'elevazione dello spirito comprende tre fasi principali nell'essere umano.

In primo luogo: la presa di coscienza che gli deriva dalla realizzazione che, la sua facoltà intellettuale è il prodotto di una necessità psicologica legata all'illusione che i suoi sensi danno al suo ego.

Secondo: lo sviluppo graduale e inevitabile della comunicazione telepatica mentale sempre più raffinata fino alla totale perdita dell'illusione dell'intelletto, aprendo così all'essere umano le porte dell'intelligenza pura e personale.

Terzo: la discesa sui piani della coscienza umana di una energia, di una forza che è la volontà e l'intelligenza reale collegata all'etere dell'essere umano, e che progredisce secondo il carattere evolutivo dello spirito che si stacca sempre più dall'ego psicologico, per vivere solo di uno psichismo che si adatta alla realtà occulta e creativa di tutti gli esseri umani, che devono raggiungere questo stadio di evoluzione avanzata.

L'elevazione dello spirito non è sotto il controllo dell'uomo, poiché il suo ego non può alterare la sua coscienza vitale, anche se può sviluppare caratteristiche più o meno benefiche, permettendo alla sua coscienza vitale di essere più attiva in lui. Ma la coscienza vitale dell'uomo è il prodotto dell'attività non limitata del suo spirito sotto l'istanza vibratoria dell'energia creativa cosmica che possiamo chiamare coscienza superiore in lui. Ma questa coscienza superiore, una volta stabilita nell'uomo, permette al suo spirito di prendere il controllo del dominio materiale umano a causa del suo libero movimento nell'etere della materia. L'etere conserva l'essere umano, cioè, l'essere umano nasce dall'etere e deve ritornarvi.

Una delle grandi realtà ancora sconosciute dell'uomo si nasconde dietro il velo dei suoi sensi, e questa realtà può essere conquistata dall'uomo solo a seguito dell'elevazione del suo spirito, cioè a seguito della trasmutazione della sua energia emotiva astrale in energia mentale o energia dell'intelligenza. - L'energia dell'intelligenza è l'unica che può aprire l'etere all'uomo ed elevare la sua coscienza al di là della sua coscienza astralizzate, quella che è dominata dai suoi sensi materiali. - L'essere umano procede per tappe alla conquista della sua libertà e queste tappe sono contate. L'ultima che deve attraversare lo porterà oltre la soglia della morte naturale, da dove scoprirà il segreto della sua vita e del suo passaggio sul piano materiale.

Ma il suo spirito è carico di conseguenze, perché affinché lo Spirito dell'uomo possa correggere l'errore dell'incarnazione, cioè l'ignoranza delle leggi dello spirito, egli deve realizzare una visione totale del suo spirito, cioè, deve essere capace di sopportare il peso della realizzazione che viene ad ogni essere che osa sfidare i principi di verità e di menzogna inculcati dall'educazione e dalla filosofia. - Tutta la scienza, cioè tutto il sapere, deve essere fondato sullo spirito e non sul pensiero umano, perché quest'ultimo non fa parte dello spirito come credi l'essere umano, ma della memoria e del contatto tra l'essere umano e i piani della morte. - Questa condizione è così sconcertante che non è inutile dire che l'evoluzione è la distruzione della verità e della menzogna. Questi due aspetti del pensiero umano sono il condizionamento dello spirito dell'uomo, e ogni essere umano che ha riconosciuto la polarità del pensiero ha riconosciuto la necessità di non piegarsi ad altra regola se non quella che procede dal proprio spirito, cioè dalla propria intelligenza reale.

L'elevazione dello spirito dell'uomo coincide con l'elevazione della coscienza umana e l'abolizione della legge terrestre del pensiero soggettivo. - Questa nuova condizione di vita sulla terra eleverà così in alto lo spirito dell'uomo che arriverà il giorno in cui la velocità vibratoria del cervello umano permetterà di visitare in spirito lo spazio tra gli atomi, e questo segnerà la fine della scienza materialista, perché l'uomo potrà finalmente conoscere l'etere, cioè il limite inferiore ed estremo della materia e il suo collegamento con le forze di vita che evolvono e dirigono l'evoluzione delle sfere sarà stabilito.,

L'elevazione dello spirito deve coincidere con il trasporto in comune che incontreranno alcuni esseri umani e altri esseri venuti da altrove. Questo trasporto in comune segnerà la fine dell'umanità come l'abbiamo conosciuta. È inutile per l'essere umano credere che la Terra intera possa essere elevata in vibrazione, poiché la popolazione globale è troppo differenziata in evoluzione perché l'umanità passi da uno stadio a un altro livello dell'evoluzione nel suo insieme istantaneamente.

L'evoluzione della terra deve procedere per tappe. L'evoluzione di alcuni individui invece è segnata da una finalità che sarà realizzata in funzione della loro penetrazione sui piani superiori della coscienza di cui sono già parzialmente consapevoli. - Questa coscienza deve crescere fino al giorno in cui l'etere o la coscienza atomica deve essere chiamata a interpenetrare la coscienza umana, affinché si generalizzino sul globo le forze dell'intelligenza, la cui funzione principale sarà di creare una società invulnerabile. L'uomo non comprende ancora il ruolo del suo spirito sulla materia, non comprende che lo spirito in lui è tanto più potente, quanto non è affetto dalla sua natura interiore, natura manifestata secondo le sue emozioni e i suoi pensieri soggettivi. Lo spirito dell'uomo coincide perfettamente con lo spirito universale, cioè con il suo potere interiore, quando ha cessato di essere prigioniero dell'influenza nefasta dello spirito della morte sul suo essere. L'uomo è così ignorante di tutto che il suo proprio spirito è impotente a cambiare le vibrazioni dei suoi corpi sottili per rilanciarlo in una curva l'evoluzione. - L'evoluzione per l'uomo è associata a una specie di traiettoria ascendente a cui allude la filosofia o la spiritualità, ma in effetti, l'evoluzione è solo una parola che fa suonare in lui qualcosa che gli piace sentire, ma di cui non comprende il significato.

L'evoluzione dello spirito dell'uomo è già presente nella sua manifestazione materiale. Basta all'uomo sentire l'inizio della sua intelligenza, perché questa evoluzione non sia più una ricerca filosofica o spirituale, ma un percorso creativo e graduale verso lo stato del sovra-uomo. - L'atteggiamento psicologico dell'uomo moderno lo conduce nel suo psicologismo che nasce dall'inquietudine, mentre l'uomo dovrebbe vivere solo di certezza. Ma per vivere di certezza, bisogna che abbia subito una elevazione sufficiente del suo spirito affinché il suo pensiero non abbia mai più su di lui l'influenza di un tempo. Il suo pensiero deve essere raffinato, cioè la sua intelligenza elevata e adattata man mano che subisce la penetrazione e l'azione operosa dell'energia.

L'elevazione dello spirito dell'uomo è così importante per lui che l'umanità non può continuare la sua progressione nel tempo, a meno che un giorno l'uomo possa ricordare sé stesso mentre sarà oltre la carne. Questo ricordo di sé stesso deve essere perfetto e non un semplice meccanismo della sua memoria astrale.

Questo ricordo di sé stesso manterrà la continuità del suo spirito, continuità di coscienza nella sua mente e quest'ultima conoscerà l'ordine extrasensoriale al quale appartiene, ordine infinitamente più vasto e grande di quanto la sua immaginazione spirituale o astrale o filosofica possa farle credere o conoscere. - **La mutazione dell'uomo** è soggetta al tempo che egli subisce, mentre i suoi principi si trasformano affinché il suo spirito sia liberato dalle basse vibrazioni che alimentano la sua mente e il suo emotivo. Sono queste basse vibrazioni che sono alla fonte della sfortuna umana e condizionano l'uomo, non al suo spirito, ma al suo perispirito.

La chiave per l'elevazione dello spirito dell'uomo è sepolta nella sua capacità di poter emergere in spirito dall'impotenza dei suoi pensieri, al fine di non doversi più sentire, di non doversi più servire dei propri pensieri, ma di poter creare i pensieri che vuole per poter spiegare ciò che sa. L'uomo non può più essere sottomesso ai suoi pensieri, deve poterli costruire a volontà. Il suo sguardo deve potersi dirigere in qualsiasi direzione e trafiggere il velo del mistero, altrimenti può essere solo nel suo perispirito. E il perispirito non ha alcun potere, poiché è l'emanazione di una intelligenza inferiore, cioè di un'intelligenza che non è pura, ma semplicemente sperimentale. L'intelligenza dell'uomo deve essere pura, reale e non sperimentale, perché ogni intelligenza sperimentale invoca la memoria e l'uomo non deve più vivere di memoria, ma di spirito creativo. - È certo che questa nuova dimensione dello spirito nell'essere umano gli può venire solo man mano che egli si avvicina a sé stesso e si allontana dalle impressioni create sulla sua mente, da intelligenze, da forze che operano attraverso il suo pensiero sui piani invisibili della Terra.

L'elevazione dello spirito dell'uomo è la battaglia finale tra l'invisibile e l'uomo. È la soppressione dell'invisibile nell'uomo. È il potere dell'uomo, del suo spirito, su tutto ciò che può preoccuparlo, diminuirlo, farlo tornare alla morte. Lo spirito dell'uomo della sesta razza non è più un problema di definizione, sarà un fatto vissuto dall'uomo iniziato ai misteri della sua genesi. L'uomo deve essere iniziato a ciò che non ha mai compreso, né realizzato. Deve essere iniziato a tutto ciò che sa, ma non ha mai potuto capire. Perché non sapeva riconoscere il fatto della sua intelligenza potente, ma velata.

L'elevazione dello spirito dell'uomo distruggerà l'astrale terrestre nell'uomo, quei piani da cui emanano le miriadi di influenze che hanno sempre tenuto prigioniero l'uomo e il suo spirito. - Il primo segno premonitore dell'elevazione dello spirito sarà manifestato da un'intelligenza molto personale e allo stesso tempo molto universale in tutti coloro che avranno iniziato a capire come uscire dal labirinto della soggettività, del timore del pensiero, del timore nel pensiero, dell'inquietudine nel pensiero, per entrare negli spazi vuoti e pieni dell'intelligenza creativa. - La separazione di coscienza sulla terra tra la quinta e la sesta razza sarà il risultato dell'elevazione dello spirito in coloro che apparterranno a questo nuovo mondo del pensiero e dell'intelligenza.

L'elevazione di spirito non è limitata. Non appena l'elevazione dello spirito inizia nell'uomo il processo continua fino a quando l'uomo è trasmutato, cioè ha alterato completamente la coscienza dei suoi corpi sottili.

L'elevazione dello spirito dell'uomo coincide con l'elevazione dello spirito della terra, ma l'uomo può comprendere questo solo dopo aver superato il muro creato dai suoi sensi.

L'elevazione dello spirito istruirà l'uomo in un modo che non conviene affatto alla sua intelligenza, al suo intelletto, cosicché l'uomo non potrà più partecipare alla vita della terra come la conosciamo oggi. L'uomo sarà costretto a ritirarsi dal mondo di oggi. - Coloro il cui spirito sarà elevato oltre la coscienza astrale non potranno più respirare l'aria della Terra di oggi. Saranno costretti a cercare su un altro piano di vita le forze di vita per evolvere. Il corpo astrale dell'uomo deve essere trasmutato in energia eterica e questa nuova energia sarà quella che alimenterà l'uomo di domani. Questa energia sarà il suo nutrimento e l'uomo non sarà più sotto il controllo dell'energia animale. Allora, l'uomo non dovrà più respirare aria per sopravvivere, vivrà di un'energia che non si degrada più, ma che rimane inviolabile, perché questa energia non è creata da combustione. - Il fatto che l'uomo si nutra di un'energia che si crea per combustione, lo sottomette alle forze astrali che si occupano di questo fenomeno sul piano materiale. Dunque, se la combustione è un'attività astrale sul piano materiale, è normale che l'uomo di domani sia liberato da questa combustione, poiché sarà liberato dall'astrale.

L'elevazione dello spirito è importante per l'uomo per questo motivo. Più l'uomo è astrale, più respira e più respira più è astrale. L'elevazione dello spirito dell'uomo genererà in lui una nuova energia e questa energia sarà il suo sostegno e da questa energia potrà vivere oltre le possibilità che conosce l'uomo di oggi.

L'elevazione dello spirito significa anche la discesa nella materia dell'energia dello spirito, e questa discesa altererà il corpo astrale dell'uomo e gli fornirà l'energia necessaria affinché l'uomo, affinché il suo ego, possa servire da canale allo spirito dell'intelligenza, cioè, all'energia che deve costruire sulla terra una nuova civiltà.

L'elevazione dello spirito dell'uomo gli permetterà di compiere meraviglie perché potrà accoppiare l'energia e l'intelligenza. Ciò che non è stato ancora realizzato nella sua piena misura e quando questa realizzazione sarà manifesta l'uomo potrà smettere una volta per tutte di essere schiavo di chicchessia o di che sia. - Sarà l'età dell'oro per alcuni e il paradiso per altri che saranno più vicini alle etere.

L'elevazione dello spirito non è una condizione planetaria. - L'elevazione dello spirito è un fenomeno che l'essere umano non conosce ancora oggi, che non realizza ancora oggi. L'elevazione dello spirito è un fenomeno completamente nuovo per l'uomo della terra. Questo fenomeno è così nuovo che l'essere umano può comprenderlo solo man mano che questa elevazione si manifesta in lui. Questo fenomeno non prende in prestito alcuna memoria, non è legato ad alcuna spiegazione filosofica, non può essere interpretato in alcun modo filosofico o spirituale. Questo fenomeno è realmente nella sua piena misura, l'attualizzazione sempre più concreta nella materia delle forze dello spirito, cioè le forze di queste intelligenze molto avanzate che in futuro coordineranno le loro attività con l'essere umano, con il mortale.

L'elevazione dello spirito, il fenomeno dell'elevazione dello spirito è effettivamente il fenomeno della solarizzazione dell'uomo, il fenomeno che permetterà all'uomo nelle generazioni a venire di comprendere ciò che non ha mai compreso, realizzare ciò che non ha mai potuto, e reinventare la natura della vita. Reinventare la natura della vita, nel senso che la vita sarà vissuta in un modo completamente diverso, che è nascosto oggi all'uomo che evolve.

Perché la vita, l'intelligenza della vita, lo spirito che discende nella materia può farsi comprendere all'essere umano, solo quando l'essere umano è già in questa energia. Perciò, c'è un limite alla filosofia, c'è un limite alla spiegazione filosofica, e l'uomo scoprirà man mano che il tempo passa, che l'elevazione dello spirito è l'elevazione dell'uomo e la discesa dell'energia universale sulla Terra.

L'uomo un giorno non dovrà più respirare l'aria della Terra, come ha fatto per molto tempo. L'uomo, un giorno, dovrà nutrirsi di un'energia che non è più materiale per poter stabilire sulla Terra una civiltà che non è più controllata nella sua evoluzione, da forze che si servono della respirazione, da forze che si servono del biologismo animale, per invertire la polarità dell'intelligenza e creare così sul Globo materiale un perfetto miraggio.